

Lavoro nero e irregolare: denunce e sanzioni dopo i controlli della Finanza di Luino

Pubblicato: Lunedì 6 Ottobre 2025



Prosegue l'azione delle Fiamme gialle del Comando Provinciale di Varese contro il lavoro sommerso. I finanziari della Compagnia di Luino, in una serie di controlli mirati nei settori della ristorazione, gelaterie, cibi da asporto e commercio ambulante, hanno scoperto **nove lavoratori in nero e nove irregolari**, con gravi violazioni contrattuali, previdenziali e fiscali. I controlli hanno interessato attività nei comuni a vocazione turistica di **Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Lavena Ponte Tresa e Laveno Mombello**.

Tra i casi più rilevanti, tre dipendenti sono risultati privi di regolare permesso di soggiorno: per i rappresentanti legali delle due imprese coinvolte è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria per violazioni al Testo Unico sull'Immigrazione. In due aziende, inoltre, l'**Ispettorato Territoriale del Lavoro di Varese** ha disposto la sospensione dell'attività, poiché oltre il 10% del personale era impiegato senza regolare contratto. In uno dei casi il provvedimento è stato successivamente revocato, dopo la regolarizzazione delle posizioni e il pagamento delle sanzioni.

L'attività investigativa ha portato anche alla luce ulteriori irregolarità: quattro datori di lavoro retribuivano i propri dipendenti con modalità non tracciabili, in contrasto con l'obbligo introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 che impone l'uso di strumenti bancari o finanziari.

Le sanzioni amministrative a carico dei datori di lavoro vanno da un minimo di **52 mila euro** a un

massimo di **279 mila euro**. Le indagini puntano non solo a reprimere l'illegalità, ma anche a tutelare le imprese corrette e i lavoratori, spesso costretti ad accettare condizioni che li privano delle tutele previdenziali, assicurative e della sicurezza sul lavoro.

«Il lavoro nero – spiegano dalla Guardia di Finanza – produce effetti devastanti sul tessuto economico, altera la concorrenza e mette a rischio la dignità delle persone.»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it